

Sacratissimo Cuore di Gesù (solennità)

VENERDÌ 12 GIUGNO

X settimana del tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (GERMAGNO)

*Il tuo costato aperto,
cuore trafitto:
ecco la fenditura umana
in cui scorgiamo e
contempliamo
l'ombra e il cuore di Dio.
Da un sonno nacque Eva,
madre di tutti;
addormentato sulla croce
tu, nuovo Adamo, Salvatore,
hai generato la Chiesa.
Al popolo assetato,
lungo il deserto,
l'acqua donasti dalla roccia,
ma dal tuo cuore
sangue e acqua:
sегоno compiuto d'amore. Amen!*

Cantico Dt 32,7-12

Ricorda i giorni
del tempo antico,
medita gli anni lontani.
Interroga tuo padre
e te lo racconterà,
i tuoi vecchi e te lo diranno.
Quando l'Altissimo
divideva le nazioni,
quando separava
i figli dell'uomo,
egli stabilì
i confini dei popoli
secondo il numero
dei figli d'Israele.
Perché porzione del Signore
è il suo popolo,
Giacobbe sua parte di eredità.

Egli lo trovò
in una terra deserta,
in una landa di ululati solitari.
Lo circondò, lo allevò,
lo custodì
come la pupilla del suo occhio.
Come un'aquila
che veglia la sua nidiata,

che vola sopra i suoi nati,
egli spiegò le ali e lo prese,
lo sollevò sulle sue ali.

Il Signore, lui solo
lo ha guidato,
non c'era con lui
alcun dio straniero.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua (Gv 19,34).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Sia il tuo amore, Signore, la misura del nostro amare!

- Ci hai amati fino al dono completo della tua vita.
- Sulla croce ci hai mostrato che dalla sofferenza possono nascere frutti di bene.
- Vogliamo essere sempre più a tua immagine e somiglianza, aprendo il nostro cuore alla volontà del Padre e sostenendo ogni fratello accanto a noi.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 32(33),11.19

Di generazione in generazione
durano i pensieri del suo Cuore, per salvare
dalla morte i suoi figli e nutrirli in tempo di fame.

Gloria

p. 318

COLLETTA

O Padre, che nel Cuore del tuo diletteissimo Figlio ci dai la gioia di celebrare le grandi opere del tuo amore per noi, fa' che da questa fonte inesauribile attingiamo l'abbondanza dei tuoi doni. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Os 11,1.3-4.8c-9

Dal libro del profeta Osèa

¹Quando Israele era fanciullo, io l'ho amato e dall'Egitto ho chiamato mio figlio.

³A Èfraim io insegnavo a camminare tenendolo per mano, ma essi non compresero che avevo cura di loro.

⁴Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore, ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia, mi chinavo su di lui per dargli da mangiare.

⁸Il mio cuore si commuove dentro di me, il mio intimo fremito di compassione. ⁹Non darò sfogo all'ardore della mia ira, non tornerò a distruggere Èfraim, perché sono Dio e non uomo; sono il Santo in mezzo a te e non verrò da te nella mia ira. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE Is 12,2-6

Rit. Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.

²Ecco, Dio è la mia salvezza;
io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza. **Rit.**

³Attingerete acqua con gioia
alle sorgenti della salvezza.
⁴Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere,
fate ricordare che il suo nome è sublime. **Rit.**

⁵Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,
le conosca tutta la terra.

⁶Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. **Rit.**

SECONDA LETTURA Ef 3,8-12.14-19

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, ⁸a me, che sono l'ultimo fra tutti i santi, è stata concessa questa grazia: annunciare alle genti le impenetrabili ricchezze di Cristo ⁹e illuminare tutti sulla attuazione del mistero nascosto da secoli in Dio, creatore dell'universo, ¹⁰affinché, per mezzo della Chiesa, sia ora manifestata ai Principati e alle Potenze dei cieli la multiforme sapienza di Dio, ¹¹secondo il progetto eterno che egli ha attuato in Cristo Gesù nostro Signore, ¹²nel quale abbiamo la libertà di accedere a Dio in piena fiducia mediante la fede in lui.

¹⁴Per questo io piego le ginocchia davanti al Padre, ¹⁵dal quale ha origine ogni discendenza in cielo e sulla terra, ¹⁶perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell'uomo interiore mediante il suo Spirito. ¹⁷Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, ¹⁸siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, ¹⁹e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

MT 11,29A

Alleluia, alleluia.

Prendete il mio giogo sopra di voi, dice il Signore,
e imparate da me, che sono mite e umile di cuore.

Alleluia, alleluia.

oppure 1Gv 4,10B

Alleluia, alleluia.

Dio ha amato noi e ha mandato il suo Figlio
come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Gv 19,31-37

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

³¹Era il giorno della Parascève e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via.

³²Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. ³³Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ³⁴ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.

³⁵Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate.

³⁶Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura:

«Non gli sarà spezzato alcun osso». ³⁷E un altro passo della Scrittura dice ancora: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto». – *Parola del Signore*.

Credo

p. 320

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Guarda, o Padre, all'immensa carità del Cuore del tuo Figlio, perché la nostra offerta sia a te gradita e ci ottenga il perdono di tutti i peccati. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Innalzato sulla croce, nel suo amore senza limiti donò la vita per noi, e dalla ferita del suo fianco effuse sangue e acqua, simbolo dei sacramenti della Chiesa, perché tutti gli uomini, attirati al Cuore del Salvatore, attingessero con gioia alla fonte perenne della salvezza. Per questo mistero, uniti agli angeli e ai santi, proclamiamo senza fine la tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 7,37-38

Dice il Signore: «Chi ha sete, venga a me e beva chi crede in me; sgorgheranno da lui fiumi d'acqua viva».

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Questo sacramento del tuo amore, o Padre, ci attiri verso il Cristo, tuo Figlio, perché, animati dalla stessa carità, sappiamo riconoscerlo nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Accedere

Dopo aver contemplato il mistero dell'Amore, nella meditazione della Trinità e dell'eucaristia, ecco che ci avviciniamo al simbolo umano per eccellenza dell'amore: il cuore. La solennità del Cuore di Gesù aiuta i credenti a ripetere spiritualmente il gesto del discepolo amato che, reclinatosi sul petto di Gesù, avverte l'indicibile profondità e commozione davanti all'imminenza della sua pasqua (Gv 13,21-25). Questa parte del corpo di Gesù si trova a essere evidenziata dall'evangelista Giovanni all'inizio del racconto della passione (13,25) e nel suo punto culminante, in cui viene squarciato da una lancia (13,31-34). Ma questo punto preciso del corpo del Signore ricompare nei racconti della risurrezione, quando l'incredulità di Tommaso viene vinta dall'invito di Gesù risorto: «Tendi la tua mano e mettila nel mio fianco» (Gv 20,27). Con questa festa, la Chiesa vuole che entriamo più profondamente nel mistero dell'amore di Dio, che si è manifestato nella sua incarnazione nel cuore di Gesù

Cristo. Le parole che Gesù rivolge a santa Margherita Maria Alacoque sono fatte, in questa festa, ridondare in tutta la Chiesa: «Ecco questo cuore che ha tanto amato gli uomini». Potremmo commentare tutto ciò con le parole di Paolo, in cui si manifesta il nocciolo incandescente del «mistero nascosto da secoli in Dio, creatore dell'universo, affinché, per mezzo della Chiesa, sia ora manifestata ai Principati e alle Potenze dei cieli la multiforme sapienza di Dio, secondo il progetto eterno che egli ha attuato in Cristo Gesù nostro Signore», e continua: «nel quale abbiamo la libertà di accedere a Dio in piena fiducia mediante la fede in lui» (Ef 3,9-12).

Veramente il cuore di Cristo è un canale ed è quella «porta» attraverso cui ciascuno di noi «entrerà e uscirà e troverà pascolo» (Gv 10,9). Davanti a una simile proclamazione, ciascun credente è invitato a inabissarsi in questo mistero d'amore e a chiedersi, come sant'Ignazio davanti al crocifisso: «Tu hai fatto così tanto per me e io cosa farò per te?». Il dialogo d'amore è già avviato, certo nella sua semplicità, ma pure nella sua grande forza ed esige una crescente capacità di saperne stimare – come si fa con una perla – «l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità», al fine di «conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio» (Ef 3,18-19). Accedere al cuore del Signore Gesù significa tornare al proprio cuore e dirigere i propri passi verso il cuore della propria vita e della propria fede, «che supera

ogni conoscenza» e ci fa «camminare tenendolo per mano» (Os 11,3). Mentre celebriamo questa solennità, non possiamo di certo dimenticare tutti i nostri tradimenti nei confronti di ciò che il nostro cuore ci sussurra dentro, e non possiamo che rinnovare il nostro impegno a tornare al cuore per accedere al mistero del cuore di Cristo. Come il discepolo amato, potremo trovare là il nostro riposo e, soprattutto, la chiave per vivere e morire in un amore appassionato e ardente.

Signore Gesù, il tuo cuore divino è dilatato oltre i limiti del tempo e della storia, persino oltre la vita e oltre la morte. Il tuo cuore di uomo ha vissuto, in tutto ciò che è buono, ciò che anche noi viviamo e sentiamo. Sia il tuo cuore a richiamare il nostro, ad animarlo, a vivificarlo e a battere il ritmo della nostra vita, di ogni nostra scelta, di ogni nostro gesto capace di rendere grazie.

Cattolici

Sacro Cuore di Gesù; Leone III, papa (816); Alice, monaca (santorale cistercense).

Ortodossi

Memoria del nostro santo padre Onofrio l'Egiziano, anacoreta (V sec.) e del nostro santo padre Pietro dell'Athos (892).

Luterani

Isaak Le Febvre, testimone della fede in Francia (1702).